

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 08

OGGETTO: Approvazione rendiconto esercizio 2014.

L'anno **duemilaquindici** addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore 18.30, nella sala riservata alle riunioni, regolarmente adunato, previa comunicazione in tempo utile di avviso di convocazione a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Migliavacca Pierluigi	Sindaco	X	
Volta Gianluca	Consigliere	X	
Farruggia Antonino	Consigliere	X	
Cassetti Romina	Consigliere	X	
Scuotto Francesca	Consigliere	X	
Andria Pantaleone	Consigliere	X	
Giacomelli Claudio	Consigliere	X	
Chiarani Michele	Consigliere	X	
Molinari Davide	Consigliere	X	
Baldo Gabriele	Consigliere	X	
Bazzani Giovanni	Consigliere	X	
Totali		11	0

Partecipa alla seduta in qualità di Assessore esterno la Sig.ra Enrica Gandini.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Pierluigi Migliavacca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco Presidente invita il Consiglio alla discussione della proposta in O.d.G. e che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).

Cede a tal proposito la parola all'Assessore delegato e Consigliere del Gruppo di maggioranza "Il nostro paese" Sig. Gianluca Volta, il quale espone e dà lettura delle considerazioni di fondo, che attengono alla stesura del rendiconto al bilancio 2014 di cui all'intervento, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera B), ove alla luce delle conclusioni ivi contenute rimette il documento finanziario all'assemblea per la sua approvazione.

Il Sindaco Presidente invita i Consiglieri a formulare, se del caso, eventuali osservazioni e nel contempo ringrazia a nome della maggioranza la puntualità con la quale ancora una volta il Consigliere Volta ha saputo trattare l'argomento.

Alle ore 20,16 abbandona l'aula il Consigliere del Gruppo di minoranza "Per un paese alla portata di tutti" Sig. Davide Molinari. Pertanto i Consiglieri presenti diventano n. 10 (dieci).

Chiede in merito la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale dichiara come Gruppo la propria contrarietà così come già manifestata in passato in situazioni analoghe, così come si evince dalla avvenuta lettura integrale del documento, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera C), nel quale confluisce anche la conclusiva dichiarazione di voto di contrario.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Per una Nuova Vespolate" Sig. Gabriele Baldo, il quale, dopo aver in apertura ringraziato gli uffici competenti e dichiarato che sotto il profilo tecnico sul documento non ci sia nulla da eccepire, articola la sua esposizione più di carattere politico nelle osservazioni contenute integralmente nel documento, che commenta e si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera D), nel quale confluisce anche la conclusiva dichiarazione di voto contrario dopo l'avvenuta illustrazione delle premesse ivi contenute.

Chiede la parola l'Assessore esterno Sig.ra Enrica Gandini, la quale asserisce che il documento contiene comunque iniziative e progetti andati a buon fine (vedasi scuola media) e che comunque il mercato ed il mondo sono nel frattempo cambiati al punto tale che per una partnership bisogna avere anche una propria capacità di spesa da mettere a sostegno del progetto. In merito poi all'attività futura dell'Unione, essa viene vista come occasione per uscire dai confini e fare insieme agli altri Comuni un ottimo lavoro.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Per una Nuova Vespolate" Sig. Gabriele Baldo, il quale vuole offrire ulteriori chiarimenti circa il senso di progettualità a cui si riferiva nel proprio precedente intervento, frutto di una pianificazione di lungo periodo che possa utilizzare le risorse che in proposito l'Europa mette a disposizione e che vanno persino oltre al doppio mandato di un'Amministrazione.

Prende a tal proposito la parola l'Assessore delegato e Consigliere del Gruppo di maggioranza "Il nostro paese" Sig. Gianluca Volta, il quale precisa che è vero che l'Amministrazione rincorre i numeri, ma anche questa è una scelta politica per far sì che la pressione fiscale possa essere al minimo consentito nonostante i tagli a cui continuamente si è sottoposti.

Udito l'intervento conclusivo del Sindaco Presidente, il quale sottolinea il momento di assoluta emergenza in cui l'Ente Locale versa e lo stato di economia di guerra in cui ci si dibatte quotidianamente, per cui al di là di filosofie per altri versi condivisibili bisogna assolutamente cercare di sopravvivere.

Tutto ciò premesso:

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e/o contabile espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per quanto di rispettiva competenza dai Responsabili dei Servizi e contenuti nella proposta in O.d.G. allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A);

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n°36 del 03.11.2000;

Visto il vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli, n. 0 astenuti e n. 2 contrari (Giovanni Bazzani, Gabriele Baldo) su n. 10 Consiglieri presenti e n. 10 votanti,

DELIBERA

1) Di approvare il rendiconto di questo Comune per l'esercizio finanziario 2014 nelle seguenti risultanze finali:
valori espressi in Euro

CONTO FINANZIARIO	RESIDUI	COMPETENZA	COMPLESSIVO
Fondo di cassa al 01.01.14			524.365,50
Riscossioni	381.502,66	1.145.224,72	1.526.727,38
Pagamenti	340.219,83	1.114.775,33	1.454.995,16
FONDO DI CASSA al 31/12/14			596.097,72
Residui attivi	12.501,66	527.051,08	539.552,74
Residui passivi	85.360,03	552.999,30	638.359,33
Differenza			-98.806,59
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/14			497.291,13
			di cui € 60.600,32 vincolati per crediti di dubbia esigibilità

CONTO PATRIMONIALE

Patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio precedente	€ 5.738.286,62
Variazione in diminuzione	€ 111.230,68
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2014	€ 5.627.055,94

2) Di prendere atto della certificazione del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2014 inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il portale dedicato in data 30/03/2015 da cui risulta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico 2014 avendo registrato i seguenti risultati (dati in migliaia di euro):

- obiettivo programmatico finale 2014 = + € 100
- Saldo finanziario 2014 conseguito = + € 102
- Differenza positiva 2014 = + € 2

3) Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Tesoreria Comunale per quanto di competenza.

Successivamente con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti su n. 10 Consiglieri presenti e n. 10 votanti,

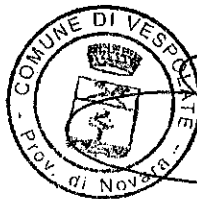
DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL D.lgs. n. 267/2000.

=====

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Pierluigi Migliavacca



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gabrio Mambrini

Per copia conforme all'originale:

IL SEGRETARIO COMUNALE

li _____

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal: 16 MAG. 2015

Li 16 MAG. 2015



IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITÀ

☒ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000 ss.mm.ii.

☐ decorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____ per la decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii..

Vespolate, li _____

Il Segretario Comunale

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 6

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO 2014.

CONSIDERATO che:

- in esecuzione all'art. 227, comma 2, del T.U.E.L. 267/00, occorre provvedere come ogni anno all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio;
- ai sensi dell'art.2-quater del D.L.154/2008, inserito dalla legge di conversione n° 189/08, il termine di approvazione del rendiconto di gestione è stato fissato al 30 aprile dell'anno successivo;
- questo Comune, con popolazione superiore ai 1.000 abitanti, dal 2013 è tenuto all'osservanza del patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 31 comma 1 della Legge 183/2011;

PRESO ATTO dei documenti relativi al Conto Consuntivo delle Entrate e delle Spese di questo Comune per l'esercizio 2014 reso dal Tesoriere comunale BANCO POPOLARE SOC. COOP. – Agenzia di Vespolate;

ACCERTATO che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

VISTO che con propria determinazione n° 5 in data 27/02/2015 il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto alla rideterminazione ed aggiornamento dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.lvo n° 267/2000 e che pertanto, alla luce della suddetta determinazione, i residui totalizzano come di seguito specificato:

- a) i residui attivi € 539.552,74;
- b) i residui passivi € 638.359,33.

PRESO ATTO:

- della relazione al rendiconto da parte della Giunta Comunale di cui alla deliberazione n. 26 del 02/03/2015, in esecuzione all'art. 151, comma 6, e 231 del T.U.E.L. 267/2000 e s.m.i.;
- della deliberazione di Giunta Comunale n° 27 del 02/03/2015 ad oggetto: "Approvazione conto del patrimonio al 31/12/2014";
- dei conti della gestione resi dagli agenti contabili ed approvati con deliberazione di Giunta Comunale n° 10 del 22/01/2015;
- della relazione favorevole in data 04/03/2015 – verbale 133 resa dal Revisore del Conto, nominato dal consiglio comunale con deliberazione n° 17 del 25/05/2012;
- del parere reso in calce al presente atto dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. 267/2000,

DATO ATTO :

- che il rendiconto dell'esercizio precedente è stato regolarmente approvato con deliberazione C.C. n.11 del 29/04/2014;

- che l'adempimento previsto dall'art. 193, comma 2 del TUEL 267/00 è stato espletato con deliberazione C.C. n. 32 del 02/10/2014;
- che in relazione al disposto dell'art. 227, comma 2 del TUEL 267/00 nonché dell'art. 22 del vigente regolamento di contabilità il rendiconto della gestione 2014, la relazione ed il conto del patrimonio sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali mediante deposito presso la segreteria comunale (nota prot. 1601 del 09/04/2015);

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014 ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.lgs 267/00;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) Di approvare il rendiconto di questo Comune per l'esercizio finanziario 2014 nelle seguenti risultanze finali:

valori espressi in Euro			
CONTO FINANZIARIO	RESIDUI	COMPETENZA	COMPLESSIVO
Fondo di cassa al 01.01.14			524.365,50
Riscossioni	381.502,66	1.145.224,72	1.526.727,38
Pagamenti	340.219,83	1.114.775,33	1.454.995,16
FONDO DI CASSA al 31/12/14			596.097,72
Residui attivi	12.501,66	527.051,08	539.552,74
Residui passivi	85.360,03	552.999,30	638.359,33
Differenza			-98.806,59
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/14			497.291,13
			di cui € 60.600,32 vincolati per crediti di dubbia esigibilità

CONTO PATRIMONIALE

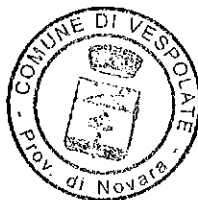
Patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio precedente	€ 5.738.286,62
Variazione in diminuzione	€ 111.230,68
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2014	€ 5.627.055,94

2) Di prendere atto della certificazione del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2014 inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il portale dedicato in data 30/03/2015 da cui risulta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico 2014 avendo registrato i seguenti risultati (dati in migliaia di euro):

- obiettivo programmatico finale 2014 = + € 100
- Saldo finanziario 2014 conseguito = + € 102
- Differenza positiva 2014 = + € 2

3) Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Tesoreria Comunale per quanto di competenza.

- 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D. L.vo 18.08.2000 n. 267.



IL PRESIDENTE
(Dott. Pierluigi Migliavacca)

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica - contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.

Vespolate, li 23 APR. 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
(Federica Mercalli)

Relazione bilancio consuntivo 2014

Premessa

Il principale fattore che ha condizionato l'esercizio economico che stasera discutiamo è stato il saldo obiettivo del patto di stabilità che per il nostro Comune ammonta per il 2014 a circa **100.000€**. Tale vincolo banalizzando all'estremo il concetto significa che il saldo tra incassi e pagamenti deve essere uguale o superiore a tale importo, ovvero il comune deve risparmiare tale cifra pena pesanti penalizzazioni per gli amministratori, i funzionari e per l'attività futura dell'ente stesso.

Con soddisfazione posso comunque stasera presentarmi a voi annunciando che tale risultato anche quest'anno è stato faticosamente raggiunto dalla nostra amministrazione con un minimo scarto (**circa 1.000€**) superando le più ottimistiche previsioni. Tralasciando l'algoritmo perverso con cui tale meccanismo inibisce l'azione degli enti locali e drena risorse preziose, come del resto già ampiamente espresso altre volte, vorrei ringraziare per il risultato raggiunto l'ufficio ragioneria per la sapiente regia nella difficile conciliazione tra incassi e pagamenti, i responsabili tutti per l'attenzione ed il rispetto dei timing nella gestione del proprio budget ed anche gli amministratori, che con pazienza ed intelligenza hanno convissuto con questo vincolo e con il sottoscritto.

Altri fattori hanno condizionato l'attività gestionale ed operativa di questo 2014; ne cito solo alcuni tra i più significativi:

- un quadro legislativo in continua evoluzione
- l'introduzione della TASI
- l'applicazione del DL118 che cambierà profondamente la programmazione economico finanziaria nel futuro
- l'avvio della fatturazione elettronica
- la nascita dell'Unione Terre d'Acque

Certo, molti di questi temi dispiegheranno pienamente i loro effetti nel 2015, ma hanno impegnato buona parte dell'esercizio 2014 poiché la loro gestione ha richiesto pianificazione ed interventi molto in anticipo. Un esempio su tutti: la nascita dell'unione ha suggerito una gestione unificata e comune dei sistemi contabili con l'acquisto di nuovi applicativi residenti su cloud, la formazione del personale, l'aggiornamento dei regolamenti, frequenti incontri tra gli uffici di ragioneria, l'adeguamento del HW; tale attività è proseguita incessantemente da luglio ad oggi senza soluzione di continuità.

Scenario

Lo scenario in cui si è operato ha visto il dispiegarsi di diversi fenomeni che hanno di molto rallentato e costretto a procedere non sempre con tutti gli elementi ben definiti all'atto delle scelte sia politiche che gestionali ed operative.

In primis il rinnovo dell'amministrazione ha fatto sì che l'attività della prima parte dell'esercizio sia stata solamente di carattere ordinario, così come prescritto dal legislatore.

Sul lato dell'imposizione locale come già detto si è affacciato il nuovo tributo TASI che ha affiancato la già presente IMU ma escludendone l'applicazione sull'abitazione principale.



- La tempistica delle comunicazioni relative ai trasferimenti statali si è protratta sino oltre la metà dell'esercizio, influenzando l'elaborazione del bilancio di previsione la cui ufficializzazione è poi avvenuta nel mese di luglio.

I trasferimenti statali si sono significativamente ridotti per la ben nota spending review portata avanti dal governo.

La situazione sociale e di bisogno sul nostro territorio si è ulteriormente aggravata nel corso dell'anno così come abbiamo potuto accertare sia direttamente che tramite i contatti con le associazioni che operano in questo campo (opera pia, CISA24). Del resto la situazione economica nazionale non ha bisogno di commenti visto i quotidiani reportage dei media ed anche nel territorio della provincia di Novara le più recenti stime dell'istat danno un tasso di disoccupazione del 12%, tra i più alti della regione Piemonte.

L'attività edilizia, così come certificato dal nostro ufficio tecnico, langue ai minimi storici, in tutto 5 permessi di costruire e 21 SCIA, addirittura in diminuzione rispetto lo scorso anno.

L'Istat poi ha reso noto che la pressione fiscale nell'intero 2014 è risultata al 43,5%, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente (quando si era attestata al 43,4%), elemento sicuramente non positivo in un quadro generale già deteriorato.

Unica nota positiva (se non fosse che preclude alla deflazione) è il tasso di inflazione che nel 2014 è stato nullo, salvaguardando per lo meno il potere d'acquisto delle famiglie, fenomeno che ha interessato in parte anche i conti comunali.

La popolazione al 31.12.2014 si attesta a 2.075 abitanti rispetto ai 2.105 del 2013; il saldo negativo di 30 unità è dovuta fondamentalmente a flusso migratorio in uscita. I cittadini stranieri sono 92 pari al 4% della popolazione.

Politica amministrativa

I principi che hanno guidato la politica di gestione della spesa e del finanziamento della stessa sono stati i seguenti, come del resto già enunciato all'atto della presentazione del Bilancio di previsione.

Ovvero:

Il programma amministrativo: la valorizzazione delle risorse esistenti sia associative che di enti operanti, priorità alla scuola ai giovani ed all'assistenza sociale, cura e manutenzione del territorio, valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio comunale ed ultimo ma non meno importante incentivare ulteriormente la gestione associata dei servizi con i comuni limitrofi.

- I vincoli dovuti alla normativa: dal tetto del costo del lavoro al patto di stabilità
- Equità e ricorso moderato alla leva fiscale

La gestione delle spese e l'allocazione delle risorse sono state monitorate quotidianamente, e le scelte sono state effettuate anche in funzione dell'avvio dell'unione, cercando di ottenere il massimo vantaggio dalla gestione comune degli acquisti sia in termini di costi che di funzionalità.



Gestione di competenza

Quadro generale

Le entrate complessive per l'esercizio si sono attestate a circa: **1.670.000€**. Le uscite sono atterrate praticamente sullo stesso importo. Pertanto la gestione di competenza vede chiudere il bilancio sostanzialmente in pareggio (lo sbilancio positivo è poco meno di **5.000€**). Ricordo che tale parametro fornisce un ottimo strumento di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e si può senza dubbio affermare che l'amministrazione ha trapiantato tale obiettivo al 100%, oltre le più ottimistiche previsioni.

Entrate

La tipologia delle risorse disponibili nel corso dell'esercizio si è ulteriormente modificata per via delle evoluzioni legislative intervenute che vedono un'ulteriore spinta al taglio dei trasferimenti da parte dello stato ed un contemporaneo trasferimento di responsabilità della pressione tributaria all'ente locale.

Le entrate correnti, ovvero le spese necessarie a finanziare l'attività ordinaria dell'ente sono diminuite in assoluto di circa **50.000€** rispetto allo scorso esercizio, passando da circa **1.427.000€** al **1.377.000€**

	2013	2014
Titolo 1 – Tributarie	785.435,71	976.591,09
Titolo 2 – C.ti e trasf. correnti	454.185,96	264.021,42
Titolo 3 – Extratributarie	187.516,66	136.684,42
Totale entrate correnti	1.427.138,33	1.377.296,93

In particolare i trasferimenti da parte dello stato sono risultati in diminuzione di circa **235.000€**, compensati in parte dal nuovo regime tributario di IMU e TASI. Le entrate TASI ed IMU si sono assestate rispettivamente a circa **39.000€** e **380.000€**. Per quanto concerne l'altra principale fonte di finanziamento ovvero l'addizionale IRPEF il valore risultante è stato di circa **138.000€**. Circa **12.000€** il valore delle sanzioni per infrazioni al CDS (**13.000€** lo scorso anno)

Le altre entrate del conto economico hanno visto un deciso aumento di circa 141.000€ rispetto allo scorso anno.

	2013	2014
Titolo 4 –	26.601,89	167.957,11

La principale posta è stata il contributo dello stato a favore del finanziamento del cantiere dell'istituto Malusardi (**158.000€**) la cui attività è verificabile proprio in questi giorni. Le concessioni edilizie hanno fruttato circa **8.000€** rispetto ai circa **10.000€** dello scorso anno, testimonianza della stagnazione regnante nel settore.



Spese correnti

Riepilogo Uscite(Impegni)	2010	2011	2012	2013	2014
Titolo 1 – Correnti	1.203.561,59	1.284.454,39	1.239.365,50	1.252.591,62	1.254.058,92

Le spese correnti, ovvero le spese ordinarie di funzionamento dell'ente, si sono attestate a poco più di **1.250.000€**, sul livello dello scorso anno. Tale importo può ormai considerarsi fisiologico e stabilizzato e di poco supera il **1.232.000€** dell'anno 2009, anno di insediamento di questa amministrazione. Tale risultato che risulta ancor più eclatante al netto dell'inflazione è il frutto di una continua revisione della spesa corrente, di una sobria politica di allocazione delle risorse e dalla destinazione delle passate spese in conto capitale nel rinnovo e riqualificazione degli impianti comunali onde abbattere i consumi.

A titolo di esempio riporto a testimonianza di questo sforzo:

- i MQ di gas consumati nel 2009: circa **45.000** rispetto ai **21.000** di quest'anno
- Il costo della telefonia mobile nel 2009: **4.000€** rispetto ai **1.800€** di quest'anno
- Il costo delle fotocopie nel 2008: **4.000€** rispetto ai **2.000€** di quest'anno

Titolo 1 – Spesa Corrente	2010	2011	2012	2013	2014
Totale	1.203.561,59	1.284.454,39	1.239.365,50	1.252.591,62	1.254.058,92

Nel dettaglio la destinazione di spesa 2014 è così suddivisa:

- 355.000€ pari al 28% per il personale (stabile per via dei contratti bloccati)
- 241.000€ pari al 19% per la gestione dei rifiuti (autofinanziati tramite le tari)
- 134.000€ pari al 11% per l'istruzione
- 112.000€ pari al 9% per i consumi degli immobili comunali
- 107.000€ pari al 9% per la gestione del settore sociale

In particolare la spesa per quest'ultimo capitolo ovvero l'assistenza sociale pari a **107.000€** è in aumento di **26.000€** rispetto al 2013 ed è dovuta in gran parte al finanziamento del consorzio CISA 24.

Agli enti ed alle associazioni presenti sul territorio sono stati devoluti complessivamente circa **41.000** rispetto ai circa **35.000€** dello scorso anno, con un aumento del 17% delle risorse.

Anche quest'anno si è riuscito a finanziare l'attività "politiche giovanili" con **4.500€** e siamo lieti da quest'anno sia presente la consulta dei giovani di modo che i nostri stanziamenti trovino destinazione condivisa.

Altra attività che quest'anno ha assunto risalto è stata la possibilità di avviare un PPU (progetto pubblica utilità) che ha coinvolto 4 nostri concittadini con interventi sull'area cimiteriale. Tale

progetto del valore di poco più di **40.000€** è stato finanziato dalla regione e seguito in prima persona e con successo dal nostro geom. Serena Viviani.

Investimenti

Riepilogo Uscite (Impegni)	2010	2011	2012	2013	2014
Titolo 2 – In conto capitale	397.871,11	341.155,50	140.188,62	9.784,77	202.336,47

Gli investimenti posti in essere nel corso dell'esercizio finanziario 2014, hanno riguardato un importo di poco superiore a **€ 200.000** in netto aumento rispetto ai circa **10.000€** dello scorso esercizio. Tale spesa è in larga parte dovuta al progetto di riqualificazione energetica dell'edificio ospitante la Scuola Media di Vespolate finanziata dal governo tramite il progetto #scuole sicure, esclusa da patto di stabilità. Significativo è anche l'intervento straordinario sull'edificio adibito a sala polifunzionale ovvero la sala Zabarini che ha interessato il rifacimento della controsoffittatura, la posa di plafoniere a led, l'adeguamento delle maniglie antipanico e la tinteggiatura dell'interno, il tutto per un importo di circa **€ 26.000**. Terzo principale capitolo di investimento è stato quello riferito al settore informatico, circa **€ 12.000**, che ha riguardato sia l'acquisto di hardware in sostituzione di apparati obsoleti che di licenze software per via della dotazione di nuovi applicativi comuni all'Unione Terre d'Acque.

Indici

Ho voluto riportare in questo mio intervento alcuni indicatori finanziari presenti sul documento che è stato depositato e che sono richiesti obbligatoriamente da parte dello Stato. Ritengo infatti che molte volte i numeri siano più significativi delle parole e soprattutto non risentono di pregiudizi e fotografano la realtà oggettivamente, senza dubbi di interpretazione od aggettivi inutili.

Grado di autonomia finanziaria

Questo indice è sicuramente quello più importante in una analisi di bilancio poichè fornisce informazioni relative allo stato di salute finanziario dell'ente mettendo in risalto la capacità di un comune di gestire autonomamente le risorse finanziarie.

L'autonomia finanziaria evidenzia quindi la capacità di un ente di far fronte ai propri impegni senza dover ricorrere allo stato

- 2009 61%
- 2013 68%
- 2014 81%

Pertanto il comune dipende molto meno dai trasferimenti statali rispetto sia allo scorso anno che rispetto al 2009.



Spese correnti

Come già detto le spese di funzionamento della macchina comunale si sono notevolmente ridotte nel corso del tempo:

- 2009: 1.232.000€ 597€/pc
- 2013: 1.250.000 € 594€/pc
- 2014: 1.254.000 € 604€/pc

Sterilizzando gli effetti inflattivi e degli aumenti dell'iva succedutisi negli anni tale spesa è diminuita sensibilmente nel quinquennio, a testimonianza come già detto dell'attività di spending review effettuata.

Indebitamento pro-capite

Misura l'importo che pesa su ogni singolo cittadino relativo ai mutui residui in capo al comune

- 2009 324€/pc
- 2013 166€/pc
- 2014 127€/pc ovvero il 61% in meno rispetto al 2009

Tale indicatore è in netta decrescita: infatti tutti gli investimenti effettuati dalla nostra amministrazione sono stati in autofinanziamento senza l'accensione di ulteriori mutui. Il debito per mutui residui al 31.12.2014 è pari a circa **264.000€**, una cifra ormai facilmente gestibile, tenuto conto anche delle scadenze sottostanti.

Pagamenti

I pagamenti ai fornitori sono stati mediamente soddisfatti in 30gg

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione rappresenta l'unica nota dolente di tutto il quadro economico sin qui prospettato: infatti tale importo si attesta a poco meno di **500.000€**, in aumento di circa **30.000€** rispetto allo scorso anno. Tale fenomeno è dovuto al perverso meccanismo del patto di stabilità che obbliga gli enti locali ad accantonare e non utilizzare risorse; per l'abbattimento del debito pubblico.

Patrimonio

Il patrimonio comunale passa da circa **6.660.000€** del 31.12.2013 a **6.529.000€** del 31.12.2014, variazione dovuta quasi esclusivamente ad ammortamenti. Acquisizioni e dismissioni sia di beni mobili che immobili sono state trascurabili.

Conclusione e prospettive

Concludo con alcune considerazioni

Il bilancio in discussione questa sera è sicuramente l'ultimo elaborato con l'attuale regime contabile. Già da quest'anno con l'introduzione del DL118 cambieranno sia le logiche che i contenuti dei capitoli, portando necessariamente ad un cambio di mentalità sia nell'amministrazione che negli uffici.



Vorrei sottolineare che la documentazione proposta alla vostra approvazione è stata per la prima volta realizzata con un software comune a Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate, con una grafica omogenea e condivisa che sarà anche quella dell'ente unione.

Il bilancio in oggetto rappresenta il miglior compromesso tra una parte corrente robusta e ben bilanciata, un indebitamento calato drasticamente ed un livello di spesa basso e razionale.

Come già detto il patto di stabilità ha influenzato notevolmente le scelte e le tempistiche delle stesse ed a oggi sicuramente tale fenomeno ci accompagnerà anche per l'esercizio 2015.

Lo sforzo della nostra amministrazione è stato quello di mantenere un prelievo fiscale equo e morigerato.

Il bilancio del 2015 sarà caratterizzato sicuramente da una diversa articolazione della spesa rispetto a quanto si qui prospettato in quanto con l'entrata in scena dell'unione moltissime poste nel tempo saranno soggette a trasferimento a quest'ultima.

L'augurio è che attraverso questa nuova entità si possano realizzare progetti ed investimenti inibiti ai singoli, valorizzando e mettendo a fattor comune le risorse e massimizzando le economie di scala.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a combination of initials and a surname.

GRUPPO CONSIGLIARE COMUNE DI VESPOLATE
"INSIEME PER MIGLIORARE"

Consiglio Comunale 30/4/2015

Punto 6 o.d.g. - Approvazione rendiconto esercizio 2014

Nostra dichiarazione di voto:

Prima di esprimere il nostro pensiero sul documento riguardante il Rendiconto dell'anno 2014, voglio indirizzare il mio grazie al personale del nostro Comune di Vespolate operante nei diversi servizi che, alla bisogna, sono senpre stati disponibili per quanto utile e necessario.

Per l'argomento di questo punto 6 dell'ordine del giorno, e cioè del rendiconto dell'esercizio 2014, la nostra proposta logica, che trova origine dalla applicazione di un semplice metodo democratico di gestione della pubblica amministrazione, è oramai abituata a non trovare condivisione nel modo di gestire di una maggioranza dove invece, fino ad oggi, ha prevalso la sola forza dei numeri con l'azione pratica del perchè stare ad esaminare e discutere tanto ci pensiamo noi. Tale metodo, sbrigativo e fruttuoso, è stato applicato anche per l'argomento UNIONE dei Comuni.

Noi pensiamo che per l'argomento "Rendiconto d'esercizio" il metodo di lavoro con il passaggio in apposita Commissione, debba essere la normale, semplice e abituale forma opertiva. Ma il Sindaco le Commissioni non le vuole.

Se è vero, come è vero, che nell'attuale ordinamento della gestione della pubblica amministrazione, l'esecutivo, nel corso dell'annuale esercizio, trova quasi libera e incontrastata operività, è altrettanto utile e necessario che quando deve essere dato un giudizio su una rendicontazione, si possa fare anche un momento di verifica/valutazione della composizione delle cifre riportate sul documento.



Non si tratta certamente di mettere in discussione la rispondenza e la sommatoria dei numeri esposti sul documento di Bilancio consuntivo, parte questa certificata dal Revisore del conto, ma è utile e necessaria la "lettura" (tra virgolette) degli importi riportati nei singoli capitoli.

Pur essendoci il diritto, quindi la possibilità di visionatura degli ordinativi di incasso o di spesa, a nostro parere è certamente meno invasivo e più veloce e rispondente al bisogno, il lavoro da farsi in Commissione: controllo, risposte a dubbi e quesiti, conoscenza e presa d'atto delle cose per poi il relativo giudizio.

Allo stato dei fatti, dal comportamento tenuto dalla maggioranza di prima e di adesso, dove, dal Bilancio preventivo e alle variazioni apportate durante l'anno la minoranza non è mai stata resa partecipe, e conseguentemente, in sede di Consiglio Comunale ha sempre espresso il suo voto contrario, il nostro giusto comportamento di questa sera dovrebbe essere quello di uscire dall'aula consiliare per esprimere anche visibilmente il proprio giudizio negativo.

Questa volta noi rimaniamo in aula, per far risultare il nostro VOTO CHE SARA' CONVINTAMENTE CONTRARIO.

Abbiamo prima fatto riferimento a modi operativi comportamentali di questa maggioranza, ma certo a questo si unisce il nostro dissenso sulla gestione improntata a costante pesante tassazione sui cittadini e, per contro, a una carente e inconsistente programmazione complessiva.

Basti pensare alla "debacle" nella trattazione per la gestione dei Comuni del territorio della "Bassa" (che oggi qualcuno ha per una parte indicato come "terre d'acqua") con il risultato della divisione di sei Comuni e la esclusione (voluta ? punto di domanda ?) di Gruppi di minoranze consiliari all'interno degli Organi di avvio della Unione stessa.

Prima abbiamo detto della utilità di una "lettura" (tra virgolette) dei numeri.

Visto che non è stato fatto in Commissione qualora vi saranno anche altri Consiglieri lo potremo fare in Consiglio oppure, certamente, lo faremo con la presentazione di nostre interrogazioni e mozioni.

Le risultanze delle riscossioni, dei pagamenti, dei crediti di dubbia esigibilità e dell'avanzo di amministrazione ci permettono di far rendicontare o analizzare e conoscere quanto fatto o da farsi spaziando in svariati settori più o meno importanti. Tanto per farci capire ad esempio dall'intervento sui tetti al cimitero, all'esame della



utilità prioritaria per la sicurezza stradale dell'impianto semaforico (visto alcuni numeri di infrazioni comparsi sui giornali), o a contributi ad enti nell'assistenza, all'utilizzo di Sala Comunale, dell'ex edicola, della biblioteca e diverse altre ancora.

Per concludere il NOSTRO VOTO SUL RENDICONTO PRESENTATO SARA' CONTRARIO.

La speranza che vi sia un comportamento diverso del Sindaco e della sua maggioranza, in occasione del prossimo bilancio preventivo, è sempre l'ultima a morire.

A handwritten signature, possibly reading 'B', is written in black ink.



GRUPPO CONSIGLIARE "Per una Nuova Vespolate"

Vespolate 30/04/2015

DICHIARAZIONE DI VOTO

punto o.d.g. 6 - Approvazione rendiconto esercizio 2014.

A un anno dalle elezioni comunali, il presente rendiconto è emblematico dell'operato di questa amministrazione. Al di là delle singole voci di bilancio e dei rispettivi capitoli di spesa, che già abbiamo avuto modo di discutere, mi preme adesso, in questa dichiarazione di voto, **provare a delineare un bilancio politico sull'operato della maggioranza.**

Ciò che risulta più evidente è proprio la mancanza di un disegno politico preciso, se non quello cancellare sistematicamente qualsiasi linea andata a buon fine e appartenente alle amministrazioni precedenti, il che **impedisce al nostro paese di sviluppare le proprie potenzialità.**

Ancora non è chiaro quale sia l'idea, la visione che questa amministrazione ha del paese; quale sia il punto di vista dal quale osserva Vespolate; come si immagina debba essere da qui a 20-30 anni.

Io questo non l'ho capito e temo non l'abbiano capito nemmeno i nostri concittadini che abbiano interesse al futuro del nostro paese.

Non c'è una seria programmazione, non c'è progettualità. Si naviga a vista e si mettono in campo interventi spot, provvedimenti che non si spingono a guardare oltre l'arco temporale di qualche mese, che non riescono a ridisegnare il profilo del paese.

Riqualfichiamo il vecchio nucleo? Lavoriamo alacremente per rilanciare la nostra vocazione agricola produttiva, cercando nuovi sbocchi, forse anche nel turismo inteso come piccole realtà ricettive? Ci impegniamo per una seria politica volta a favorire gli insediamenti artigianali? **Quali priorità avete scelto, a parte prevedere la cementificazione per nuove aree residenziali?**

Prova sia del mio ragionamento il fatto che i due principali investimenti del 2014 riguardano l'edilizia scolastica, grazie a un'iniziativa di governo e sempre nella stessa circostanza, la borsa lavoro per completare le manutenzioni al sito cimiteriale.

Oltre si resta veramente al palo: non si riesce a vincere (o forse meglio a partecipare) un bando europeo, non uno. A fronte dei miliardi di euro che l'Europa mette a disposizione dell'Italia e delle sue aree agricole/produttive, Vespolate non si aggiudica nemmeno un euro.

Il motivo è che per vincere bandi europei non basta, semplificando, l'invio di una

segnalazione tramite e-mail al Presidente Renzi, come è stato per l'intervento alle scuole medie, ma occorrono elevate capacità progettuali, magari bisogna saper scrivere, forse in Inglese. Bisogna dimostrare di avere idee che sappiano tenere insieme innovazione e sviluppo.

A Vespolate non arriva un euro nemmeno dalla Regione, forse troppo occupata a tagliare per risanare i danni degli anni scorsi, a dispetto di quanto affermato in campagna elettorale e durante gli incontri dove si dichiarava alla popolazione di aver "risolto tutto lavorando nel silenzio".

Con questo patto di stabilità, diventa fondamentale avere la capacità di reperire fondi da altri enti. E mi dispiace ribadirlo, ma questa amministrazione non ha la capacità di trovare fonti alternative di finanziamento. O quantomeno ancora non ce ne accorgiamo.

Ammetto che a fronte delle poche possibilità di spesa che la gestione scellerata della crisi operata da questi ultimi tre governi ci impone, gli amministratori hanno il dovere di ponderare bene le proprie scelte, di stare molto attenti a dove si mettono i soldi. Dobbiamo scegliere, ma la scelta che si produce diventa efficace quando si ha ben chiaro in mente ciò che si vuole.

Per cui la domanda che vi pongo: qual è la vostra visione di Vespolate?

Ciò che appare più evidente è che **Vespolate non è in grado di produrre in maniera autonoma una sufficiente quota della propria ricchezza.**

La mancanza di progettualità si denota anche dalla lettura degli indicatori che descrivono il conto del bilancio. In particolare mettendo in relazione la pressione delle entrate pro capite (entrate tributarie + entrate extratributarie/ popolazione) pari a 536,52, il grado di rigidità strutturale pro capite (spese personale + rimborso mutui/popolazione) pari a 187,44 e l'investimento pro capite (investimenti/popolazione) pari a 97,51, si nota che sottraendo dalle maggiori entrate comunali le più rilevanti spese a livello pro capite $536.52 - 187.44$ si ottenga 349.08, cifra 3 volte superiore a quella che in realtà l'Amministrazione distribuisce in investimenti sul territorio. **Quindi della somma che ogni cittadino versa al Comune meno di 1/5 viene poi riversata in servizi, progetti e benefici per il Paese.**

Tutto ciò si prova vivendo ogni giorno il nostro paese. Nel bilancio si sente decisamente la mano dei tecnici e degli uffici, che svolgono egregiamente il loro lavoro, ma che certamente non possono e non devono dare il necessario impulso di indirizzo politico all'attività amministrativa; **mentre è troppo debole, quasi impercettibile, il polso della giunta.**

Invece noi abbiamo bisogno di politica. Dobbiamo prima discutere e poi compiere scelte. Questo, oggi, sembra non essere più possibile in Italia, nel nostro comune, in ogni istituzione chiamata a decidere delle condizioni di vita materiale dei cittadini. Tutto ci viene presentato come predeterminato, tutto ci appare immutabile.

Alla luce di tutte le considerazioni e motivazioni il gruppo consigliere dichiara voto contrario alla approvazione.

